

**E16 - Rosati 1977, pp. 226-227, n. 161 - busta n. 1089/1,
1401842**

Margherita a Francesco Datini, Prato 07.07.1398 (Firenze 07.07.1398)

Al nome di Dio. A d 7 di luglio 1398.

Istamane ricevetti tua lettera, e chon esa una ad Angniolo di Nichol di Piero:
fecigle dare; alla tua rispondo, be' che pichola
risposta v'achade.

Il grano ch'abbiamo auto d'Arsicioli si fu istaia trentotto, che llo
abbiamo meso in granaio in u' monte disperse e fattovi suso la scritta,
s che sta bene; e i' lavoratore, cio Andrea, n'ebe egli istaia trentasei
ch, dice Nanni, quando bateranno alla Chiusura si n'are' pi
due istaia, che vi bateranno marted, in per che domane, dice, che
vogliono achoncare l'aia.

Da l'ortolano ne auto, oggi, lb venticinque; da gl'atri non
n'abbiamo auto nulla; non so se Benedetto si richiamer domatina
di loro: andr domatina a lui e sapr quanto vuole fare, e quanto
si far v'aviser.

Istamane and Nanni in Chafagio, a Barzalona, per chonperare
il fieno, di che Barzalone non vi potette la matina atendere, perch
ebe a esere a Prato per l'amore d'uno prete novello che fece il
prete di Chafagio a Santo iStefano, di che e' v'and oggi e dice che
sono iti a Chastello Nuovo e in Tavola e a luolo e nno trovato
de' fieno: tutto charo. Fra gl'atri n'nno trovato a luolo due muchi
che gl' Mateo Verzoni e, perch non v'era il detto Mateo, non potettono
sapere quello voleva della charata; dise Barzalone che troverebe,
e saprebelo quello che ne vuole e risponder, e noi ve ne
aviseremo. In Tavola ne voleva tre fiorini e mezo della charata.
Se troveremo per chui, ti manderemo dodici pani in una zanella
e parechi pere moschadella, che c'arech Bartolo da Barberino,
chongnato del Tantera, e parechi nociuole di quelle da l'orticino;

delle pere n' ritenute parechi e l'avanzo ti mando; dice che s'era venuto a schusare perch non ne arech le ciriegie, che dice chi gli furono tutte cholte e tolte. Arghomento no' vi viene domatina: se Dino la vor arechare te la manderemo.

Altro per ora non dicho. Idio ti ghuardi senpre.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, alla piazza Tornaquinci, in Firenze.

1398 Da Prato, a d VIII di luglio.